



Final Report di EIOPA sui KPI per la disclosure di informazioni sulle attività taxonomy-aligned

EIOPA ha sottoposto alla Commissione europea il proprio parere in tema di disclosure obbligatoria dei *Key Performance Indicators* (KPI) sulla sostenibilità di assicuratori e riassicuratori, nell'ambito di applicazione della *Non Financial Reporting Directive*. Il Report, pubblicato il 26 febbraio, risponde alla *Call for Advice* che la Commissione ha rivolto alle Autorità europee di vigilanza (EIOPA, EBA ed ESMA) lo scorso settembre, richiedendo loro il supporto nello sviluppo delle definizioni e delle metodologie da utilizzare per i requisiti di informativa previste dall'Articolo 8 del Regolamento 2020/852 (*Taxonomy Regulation*). La risposta di EIOPA tiene conto delle risposte degli *stakeholder* alla consultazione pubblica conclusasi il 12 gennaio e propone di richiedere alle compagnie informazioni su due precisi KPI in materia di sostenibilità:

- componente di attività allineate con la tassonomia, rappresentata in termini percentuali di premi lordi contabilizzati nel ramo danni;
- quota di finanziamento di attività allineate con la tassonomia, rappresentata in termini percentuali rispetto al totale degli investimenti.

EIOPA ritiene che questi due indicatori forniscano ai mercati finanziari informazioni pertinenti, descrivendo in modo equo i modelli di *business* degli assicuratori e dei riassicuratori, le politiche di sottoscrizione e di investimento, oltre a consentire il confronto con altri settori finanziari e con le imprese non finanziarie.

Anche le altre due Autorità hanno risposto alla richiesta della Commissione: le proposte di ESMA si concentrano sulle definizioni che le imprese non finanziarie e le società di *asset management* devono utilizzare per il calcolo dei KPI; EBA, nel suo Report, evidenzia l'importanza del *Green Asset Ratio*, un KPI che misura quanta parte degli attivi nel portafoglio degli istituti di credito è associata ad attività economiche *taxonomy – aligned*.

Regolamento Disclosure: Comunicato Stampa IVASS

Facendo seguito al *Joint Statement* delle tre Autorità di Vigilanza europee, pubblicato lo scorso 25 febbraio, l'IVASS ha pubblicato un Comunicato Stampa in vista dell'imminente data di applicazione del Regolamento *Disclosure*, prevista per il 10 marzo 2021. Riprendendo il suddetto *Joint Statement*, nel quale si raccomandava di utilizzare le misure disposte nella bozza di RTS come riferimento per l'adempimento al Regolamento, IVASS sottolinea l'importanza di avviare sin da subito il processo di adeguamento alle nuove norme tecniche di regolamentazione, consentendo "agli operatori di allinearsi gradualmente alle nuove disposizioni, al mercato di iniziare a disporre di informazioni chiare e coerenti per tutte le tipologie di operatori, alla vigilanza di prepararsi per avviare un monitoraggio efficace del rispetto dei requisiti del Regolamento europeo". A tal proposito si ricorda che anche la CONSOB ha pubblicato il relativo Richiamo di attenzione e ha reso noto un documento di Q&A con l'obiettivo di chiarire quali siano gli obblighi in materia di informativa precontrattuale a decorrere dal 10 marzo 2021.